

25 anni di Stain La fabbrica digitale



“La competenza di Stain e la validità del suo sistema ci hanno pienamente convinto”

Giuseppe Pasini, Presidente
Feralpi Holding Spa, Lonato del Garda

“Questa è una storia positiva che parte da lontano, una collaborazione nata sui banchi di scuola. Infatti l'ing Claudio Morbi di Stain ed io eravamo a scuola insieme, e questo molti non lo sanno – dice il Presidente di Feralpi Holding Spa, Giuseppe Pasini -. Vi rivelo che Claudio, fin da bambino, era il migliore della classe. Tuttavia, l'antica amicizia e il piacere di ritrovarsi tanti anni dopo non hanno influito sulle scelte aziendali di Feralpi. E' stata la validità del prodotto Stain a convincerci. Anni fa, quasi una decina, ci incontrammo per caso ad un convegno in Aib. Fu in quella prima occasione che Claudio mi spiegò che tipo di attività stava svolgendo. Ammetto, in tutta sincerità, che l'aspetto informatico applicato all'azienda e le sue potenzialità allora non mi erano completamente chiare. Cercai, così, di approfondire e capii importanza e ruolo che oggi queste applicazioni (il software e i vari pacchetti) hanno all'interno delle strategie aziendali”.

L'INTERVISTA

Che accadde poi, Presidente?

“Il fatto che Stain avesse già alcune competenze all'interno del settore siderurgico (mi ricordo che Claudio Morbi mi parlava di Arvedi e di Fondital) aiutò molto. Conosco bene i proprietari di Arvedi e di Fondital: sono amici e so che quando prendono in esame qualcosa, lo fanno con molta attenzione. Da quel momento abbiamo proseguito le varie analisi e iniziato la collaborazione con Stain”.

Su che esigenze era nato il rapporto con Stain?

“La centralità dell'informazione, nella moderna concezione del business, è ormai ele-

mento imprescindibile per l'efficacia e l'operatività, anche di Feralpi. L'informatica rappresenta nella nostra azienda il cardine attorno al quale ruotano molte attività. In un mondo dominato dalla discontinuità e dall'incertezza, le aziende devono essere in grado di reinventarsi e rinnovarsi costantemente non solo per affermarsi sul mercato, ma anche solamente per sopravvivere alle continue pressioni competitive. E' in questo contesto, in cui la tempestiva e corretta informazione ha un ruolo fondamentale per l'impresa, che Feralpi ha avviato un processo di rivisitazione degli strumenti informatici per migliorare l'operatività in alcune aree. Il rapporto con Stain è nato dall'esigenza di migliorare la gestione dei nostri magazzini

di prodotto finito. Dico i magazzini perché, con i volumi che abbiamo in un ciclo produttivo come quello siderurgico, è determinante avere dati relativi, passaggio per passaggio, sapere le rese e nello stesso tempo gli stock.

Devo dire che Stain ha sicuramente portato un grosso contributo, soprattutto alle persone che operano all'interno del ciclo produttivo. Prima dell'impianto Stain la gestione del magazzino era prettamente contabile. Feralpi necessitava di una gestione operativa, ovvero la possibilità di individuare la locazione delle merci, conoscerne lo stato di fornitura: (prima scelta, seconda scelta, ecc.), dotare gli operatori di magazzino di strumenti tecnologici evoluti”.

Poi avete compiuto altre implementazioni?

“Abbiamo esteso il metodo anche al rotame ferroso. E, vista la positiva esperienza dopo averla applicata al prodotto finito, l'abbiamo esportata anche alla nostra controllata in Germania. Questa decisione all'inizio è stata presa con un po' di perplessità, perché i tedeschi sono molto rigorosi, ma anche in Germania, alla fine, il percorso è andato bene”.

Da quanto tempo avete questa “sinergia”?

“Stain è fornitore del Gruppo Feralpi dal 2008: inizialmente per lo stabilimento di Lonato, successivamente per lo stabilimento ESF di Riesa”.

L'approccio è stato graduale?

“Stain ha affrontato il progetto seguendo un preciso ciclo di vita dello stesso: ha ascoltato i nostri bisogni e ha formulato delle proposte attraverso un documento di progetto.

In Feralpi ci siamo confrontati ed abbiamo selezionato la soluzione più confacente alle nostre esigenze. Assieme a Stain abbiamo deciso quale strada percorrere per implementare la soluzione, infine Stain ha realizzato la soluzione di gestione di magazzino che tutt'oggi utilizziamo”.

Quindi il sistema è stato ben accolto?

“Sì, anche se all'inizio in Germania c'è stata un po' di resistenza, dovuta forse alla novità. Complessivamente il sistema è stato ben accolto. L'approccio che ha avuto Stain, soprattutto in Italia e poi anche in Germania, è stato quello giusto: compiere il passaggio gradualmente, senza allarmare nessuno, perché quando debuttano

nuovi sistemi, nuovi processi, si corre il rischio, specialmente in produzione, dove non ci sono competenze informatiche così forti, di creare piccoli problemi, una barriera. Il sistema Stain, oltre che introdurre elementi di miglioramento operativo e tecnologico, ha ridisegnato, in alcune aree aziendali, i processi operativi. Questa riprogettazione ha sgravato molti addetti da incombenze operative ormai superate. L'effetto sul personale è stato positivo, in quanto tutti hanno potuto dedicare il proprio tempo ad attività con maggior valore aggiunto”.

Quali sono stati i benefici tangibili?

“La soluzione Stain rispetto al passato ha migliorato la gestione delle giacenze e delle scorte di magazzino, la tracciatura dei materiali, la localizzazione, la gestione dello stato di fornitura, la gestione dell'approntamento dell'ordine cliente e l'operatività del personale di magazzino”.

Esistono valori percentuali di riferimento?

“Non abbiamo oggettivato il miglioramento delle attività dopo l'inserimento della procedura Stain in Feralpi. I vantaggi sono stati però evidenti da subito. Possiamo dire che il supporto della procedura di magazzino Stain ha migliorato in molti reparti aziendali la percezione della qualità dell'informazione”.

Immagina ulteriori sviluppi? Se sì, in quali altri reparti?

“Il Gruppo Feralpi è impegnato, ogni giorno, in un processo di miglioramento continuo che, come dicevo, considera l'informatica un elemento imprescindibile. Oggi stiamo pensando ad un sistema in-

formatico che leghi tutte le aziende del Gruppo, locali ed estere, in un unico contenitore di informazioni, affinché chi debba prendere decisioni possa farlo con indicazioni precise e tempestive. Pensiamo che Stain possa essere della partita”.

E il rapporto tra i vostri tecnici e gli specialisti di Stain?

“Stain annovera tra i suoi ranghi tecnici molto competenti e professionali. Per Feralpi è stata un'occasione di approfondimento di alcune conoscenze tecnologiche che, per natura del proprio business, non sempre sono a portata di mano. L'incontro tra il mondo siderurgico e quello informatico ha prodotto un'ottima soluzione che ha anche favorito l'intesa tra tecnici Feralpi e specialisti Stain”.

Qual è il livello di flessibilità del sistema Stain rispetto al vostro sistema produttivo?

“Il mercato di oggi ci impone cambiamenti molto veloci nel modo di produrre, vendere e gestire le merci. La procedura Stain si è mostrata all'altezza della discontinuità operativa che sollecita ogni giorno la nostra azienda: il progetto sarebbe fallito quasi subito se la flessibilità operativa (di questa procedura) fosse venuta meno”.

Punti di forza del servizio e vantaggi?

“La conoscenza di Stain del mercato manifatturiero, siderurgico nel nostro caso, le ha consentito di sviluppare notevoli competenze. Oggi, più che mai, la forza di un'azienda è la specializzazione e la verticalizzazione in mercati specifici. Riteniamo che Stain, in venticinque anni di storia, abbia raccolto e affinato esperienze sufficienti a tradurre una problematica aziendale in un vantaggio competitivo per la stessa”.



Didascalìa

Feralpi Siderurgica SpA



Feralpi Siderurgica SpA

Com'è stata condotta l'attività di formazione?

“La formazione è sempre stata un fiore all'occhiello del Gruppo Feralpi. Nel tempo abbiamo sviluppato competenze importanti in ambito formativo e, dove necessario, rilasciato progetti con poderosi piani formativi, poiché crediamo che il successo di un'iniziativa passi anche attraverso la conoscenza. Il progetto Stain è stato accompagnato da piani formativi di vario livello, in aula e sul campo, affinché tutte le maestranze coinvolte acquisissero gli strumenti necessari per operare. Credo che oggi la mentalità delle persone e, di conseguenza, delle aziende nei confronti del digitale e dell'informatica, sia molto cambiata. Le persone sono ormai abituate ad utilizzare strumenti che arrivano dove, fino a ieri, pareva impensabile. C'è una predisposizione mentale che rende più semplice l'inserimento dell'informatica nei vari cicli produttivi”.

Torniamo alla formazione, voi avete investito molto su questo aspetto...

“Stiamo proponendo quello che altri forse non fanno nel nostro settore: tanta attività in aula ma anche sul posto di lavoro. Que-

sta per noi è divenuta una consuetudine, si tratti di sicurezza o di processi produttivi. Secondo noi la forza dell'impresa di oggi risiede nella formazione del proprio personale.

Sono convinto, e lo dico fin dall'inizio della competizione con il mercato cinese, che dobbiamo acquisire competenze sempre maggiori, il che non vuol dire lavorare di più ma con qualità. Questo, a mio avviso, è determinante: gli impianti ormai possono venire acquistati in Cina, forse anche con risorse minori, noi però dagli impianti, proprio attraverso le competenze che vengono formate giorno dopo giorno, possiamo riuscire ad eliminare i tempi morti, ottenere il massimo e, naturalmente, i sistemi informatici oggi hanno un valore assoluto, aiutano l'operatore a capire meglio dove agire”.

Qualità innanzitutto?

“La qualità del lavoro per noi è importante, tant'è che, per esempio, fin dal 2007 abbiamo costruito e sostenuto un percorso 'scuola-lavoro', anticipando i bandi regionali/statali. Questo è stato l'avvio di tutta una serie di altre iniziative di cui sono molto soddisfatto. Noi imprenditori dobbiamo essere nelle condizioni di realizzare

quel “qualcosa in più” che prenda sotto braccio la scuola e la avvicini al mondo del lavoro, che è in continua evoluzione. A questo proposito, ad esempio, Feralpi ha collaborato con l'I.T.I.S. di Lonato e promosso l'apprendistato retribuito a 60 ragazzi di quarta e quinta superiore. Tutti i 60 studenti hanno superato il test finale e 48 di loro, una volta diplomati, sono entrati a far parte della nostra azienda”.

Un modello replicabile, di responsabilità.

“È un modello di responsabilità, ma c'è anche una questione più semplice: il cambio generazionale all'interno dell'azienda, del management. In Feralpi ci sono cinquecento persone, se non penso al cambio generazionale rischio di avere un'azienda vecchia. Un reparto produttivo con un'età media di 43 anni è già vecchio. Le nuove tecnologie richiedono la flessibilità e la predisposizione propria dei giovani”.

Se dovesse sintetizzare Stain e il suo operare in tre parole, direbbe?

“Competente, dinamica e presente. Presenza sul campo, dinamicità nel portare avanti il progetto insieme a Feralpi, e competente nei processi di digitalizzazione”.

L'AZIENDA



Feralpi Holding Spa

Il Gruppo Feralpi è tra i principali produttori siderurgici in Europa ed è specializzato nella produzione di acciai destinati all'edilizia.

Con una produzione di acciaio che si aggira sui due milioni di tonnellate l'anno, il Gruppo occupa stabilmente oltre 1.300 dipendenti tra Italia, Europa e Algeria, all'interno di una struttura internazionale e diversificata. Feralpi ha sede a Lonato del Garda (Brescia) dove è stata fondata nel 1968. In oltre quarant'anni di attività attorno alla siderurgia, il business si è ra-

mificato secondo una strategia di diversificazione, attraverso processi di crescita interna ed esterna tramite acquisizioni. Il Gruppo Feralpi è attivo anche nei settori della lavorazione a freddo dell'acciaio, della carpenteria metallica, dell'ambiente ed ittico, oltre ad attività di natura finanziaria e di gestione di partecipazioni.

In risposta ad un settore siderurgico sempre più globalizzato, il Gruppo Feralpi ha adottato una linea di sviluppo basata sull'internazionalizzazione delle attività. Presente in Germania dal 1992, oggi Feralpi è operativa anche in Repubblica

Ceca, Ungheria e Romania, dove hanno sede altri stabilimenti produttivi. Dal 2013 è attiva anche in Algeria.

Cosa produciamo

Il business principale è la produzione di acciai per edilizia, in particolare tondo per cemento armato e vergella. La tecnologia produttiva è quella elettrosiderurgica, ovvero la produzione di acciaio mediante la fusione di rottami ferrosi. Gli stabilimenti in cui si produce acciaio sono in Italia (a Lonato del Garda e a Calvisano, in provincia di Brescia) e in Germania (a Riesa, nella regione della Sassonia).

Il Gruppo in numeri (anno 2013)

Produzione di acciaio: 1,9 milioni di tonnellate

Fatturato: 943,9 milioni di euro

Componente estera del fatturato: 68%

Dipendenti: 1.300

Investimenti: 57,2 milioni di euro

Ore di formazione erogate: 19.384

Contenuto minimo (di acciaio) riciclato: 99%.

Mission

La missione che si propone il Gruppo Feralpi è quella di produrre i migliori acciai per l'edilizia nel modo più sostenibile possibile, ovvero abbattendo i consumi e le emissioni utilizzando le migliori tecnologie disponibili, oppure brevettandone di nuove grazie ad un'intensa attività interna di innovazione e ricerca.

Come operiamo

Responsabilità, sicurezza e innovazione sono tre elementi imprescindibili della storia del Gruppo che sono racchiusi nel motto del fondatore Carlo Pasini: "Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente". Ogni scelta, nel business e nei rapporti con i propri interlocutori, è dunque ispirata ai principi della Responsabilità Sociale d'Impresa.

Feralpi misura le proprie performance non soltanto attraverso gli standard economici, ma anche tenendo conto del contributo che essa offre alla qualità dell'ambiente e al sistema sociale in cui le sue imprese sono inserite e operano. Per questo, da dieci anni, redige con cadenza biennale un bilancio di sostenibilità all'insegna della totale trasparenza e aperto dialogo con i numerosi stakeholder. I rapporti con i propri interlocutori, sia interni sia esterni, sono regolamentati da un apposito codice etico che rappresenta per Feralpi lo strumento principale di riferi-

mento per la promozione, la diffusione e la gestione dell'etica del lavoro e degli affari all'interno dell'impresa.

I mercati

Il Gruppo Feralpi opera su scala internazionale, prevalentemente in Europa e in Nord Africa dove, in Algeria, è stata costituita a fine 2013, la società commerciale Feralpi Algérie, al fine di presidiare maggiormente un mercato in forte crescita per consumo di acciaio, come quello algerino e, in generale, nord africano.

I prodotti

Il core business è quello siderurgico. Dalla fusione dei rottami ferrosi mediante forni elettrici, Feralpi ricava le billette in acciaio, ovvero il semiprodotto utilizzato principalmente per la produzione di acciai per l'edilizia: tondo per cemento armato e vergella. Dal 2014 la produzione del Gruppo include anche acciai speciali. La gamma produttiva è ampia e comprende reti elettrosaldate, tralicci, distanziali e sagomati.

Certificazioni, marchi e attestazioni

La produzione e la governance del Gruppo sono improntate alla massima qualità e trasparenza, attestate da certificazioni che vanno oltre le imposizioni di legge.

Per quanto riguarda le attestazioni in campo ambiente e sicurezza, il Gruppo si dota delle migliori performance di conformità, Feralpi Siderurgica ha ottenuto infatti: il marchio europeo SustSteel, che attesta gli sforzi compiuti per dare concretezza ai principi dello sviluppo sostenibile, la Dichiarazione Ambientale di prodotto EPD (Environmental Product Declaration), l'ICMQ - Eco Gold, schema certificativo che definisce il livello di eco-sostenibilità del prodotto, l'Attestazione

del Contenuto di Riciclato, che indica la quantità di prodotto in acciaio giunto a fine vita che viene recuperato dal processo di fusione. Queste attestazioni si sono aggiunte alle certificazioni del Sistema di gestione ambientale (ISO 14001), del Sistema di Gestione della Salute e sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001) e del Sistema qualità ai requisiti del Regolamento (UE) 333/2011 che è stato pensato per dare trasparenza nei confronti del mercato sulle modalità di gestione dei rottami metallici garantendo la tracciabilità dei trattamenti e la qualità del rottame.

Ultima per data ma prima per importanza, nel Dicembre 2014 si è aggiunta, al termine di un iter iniziato già nel 2013 con la prima convalida della Dichiarazione Ambientale da parte del TÜV, la registrazione EMAS, la più prestigiosa tra tutte le attestazioni in campo ambientale, che attesta l'impegno profuso per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire a tutti gli stakeholder complete e trasparenti informazioni sulla corretta gestione ambientale.



Feralpi Siderurgica SpA



ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH